

PREGARE

Anno 15, n. 3 - MARZO 2007 - Edizioni OCD Roma - Sped. in abb. post. n. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 - Circolo 2) DCB - Filiale di Roma - Italia - Mensile



ANNO XV - NUMERO 3



Testimoni

Alla scoperta del silenzio e della preghiera

Il Movimento Contemplativo Missionario Padre De Foucauld

FRANCESCO VITALE

«La preghiera e l'amore ottengono l'impossibile». In questa frase di padre Andrea Gasparino, fondatore della comunità Movimento Contemplativo Missionario Padre De Foucauld, si può riassumere la missione e la finalità dell'omonima fraternità. Questo mese infatti facciamo un altro viaggio e ce ne andiamo a Cuneo, nella Città dei Ragazzi, dove è possibile visitare un movimento aperto a tutti coloro che - oggi più che mai - sentono l'urgenza del primato della preghiera e della condivisione con i poveri.

La comunità è infatti composta da fratelli e sorelle che si impegnano nei consigli evangelici per tutta la vita. È divisa in fraternità che vivono la loro dimensione contemplativa come piccole comunità monastiche in mezzo ai poveri, impegnandosi a irradiare il primato della preghiera nella testimonianza di vita tra i poveri e gli emarginati, ispirandosi alla spiritualità di Padre De Foucauld.

«Siamo tutti analfabeti nella preghiera – riflette padre Andrea Gasparino – e io non conosco oggi un bisogno più urgente che pregare e insegnare a pregare. È un problema pastorale che urge, è un bisogno che appassiona i giovani anche oggi». I giovani, sì, perché questo centro missionario è particolarmente rivolto a ragazzi e ra-

gazze, giovani coppie di fidanzati, che desiderano riscoprire il segreto della gioia, ovvero il modo più semplice per mettersi in contatto con Dio, attraverso il silenzio e la preghiera. Il Movimento Contemplativo Missionario, infatti, offre loro la possibilità di trascorrere uno o più giorni (secondo le diverse esigenze e motivazioni) distaccati dal disordine e dalla distrazione derivante dalla quotidianità. Non mancano ovviamente proposte formative per religiosi o religiose, seminaristi e sacerdoti, per i quali si propone un cammino differente e particolare nei momenti forti dell'anno.

Secondo la Regola delle fraternità, l'abbandono alla Provvidenza è uno dei carismi più preziosi e più impegnativi per la comunità. È la scelta di un cammino di

pura fede nelle lotte della vita. È la decisione di fidarci di Dio anche nel buio. È la decisione di rispondere con fede ad ogni paura.

Il ruolo e il valore della preghiera, del dono di sé ai poveri, della vita fraterna, sono i tre punti nodali a cui punta padre Andrea Gasparino, rivolgendosi soprattutto ai giovani, ai quali propone di allenarsi all'ascolto e alla comunicazione reciproca: tra i giovani deve nascere e permanere sempre il dialogo. Ci sono diversi itinerari per giovani, per coppie, per adulti, ma in ogni proposta formativa rimane identico l'essenziale:

- a) la centralità della preghiera che si nutre di Parola di Dio e di Eucaristia;
- b) una preghiera che si incarna nella vita di tutti i giorni, per non finire nelle paludi dell'intimismo e dell'evasione;
- c) l'attenzione privilegiata agli emarginati, agli ultimi, in ogni ambiente.

Tante sono quindi le proposte formative e di incontro: tra queste, la **Scuola di preghiera** che si svolge il pomeriggio di ogni primo sabato del mese e che consiste in una vera e propria esperienza di preghiera e di approfondimento su temi spirituali e di attualità alla luce del Vangelo; l'incontro si conclude sempre con la celebrazione eucaristica.

Particolare attenzione è rivolta anche ai fidanzati e alle giovani coppie per le quali ogni seconda domenica del mese viene offerta una **Scuola di dialogo**: «è un segno - riflette padre Gasparino -, un piccolo contributo che ci sentiamo interpellati a dare al problema bruciante di troppe coppie che si sposano già con tutte le premesse per dividersi. Con la collaborazione di alcune coppie che si sono lungamente preparate

per la pastorale familiare, focalizziamo la centralità del dialogo. Un dialogo che ha il suo fondamento in Dio (la vita di preghiera in senso ampio: preghiera personale, Eucaristia, Sacramenti), e che investe ogni dimensione della vita di coppia: dalla preghiera alla sessualità, dall'ascolto vero al perdono reciproco, dal lavoro all'educazione dei figli...». Di fronte alle sfide di oggi per la famiglia è urgente una preparazione seria per costruire matrimoni fondati sulla "roccia". La finalità ovviamente è sempre quella dell'incontro gioioso e avvincente della coppia, in quanto coppia, con la persona di Gesù e con il messaggio evangelico; inoltre è necessario far comprendere il matrimonio come sacramento e abilitazione della coppia ad un servizio nella Chiesa per il mondo e offrire quindi alcuni strumenti affinché gli sposi possano costantemente fare delle scelte cristiane nella loro vita futura. È chiamata "scuola di dialogo", perché tutte le cose importanti della vita devono essere imparate: anche per l'amore è così, e la comunità è convinta che il dialogo rappresenti il "sale" di ogni relazione di coppia, tanto da deciderne molto spesso la riuscita o il fallimento.

Scuole di preghiera, di dialogo, giornate di spiritualità, dimostrano forse un'esigenza da parte dei giovani, che spesso desiderano fuggire dal caos quotidiano e dalla vita di tutti i giorni: attraverso i momenti di incontro e di condivisione anche a livello individuale, ciò che emerge nei ragazzi e nelle ragazze di oggi è una mancanza di ascolto di Dio. «L'esigenza di fondo dei giovani di oggi - continua Padre Gasparino - è identica a quella dei giovani di 40 anni fa: avere un senso nella vita. Oggi forse c'è più fatica a cercarlo...

LA STORIA DELLA COMUNITÀ

Nasce il 7 ottobre 1951 a Cuneo, quando don Andrea Gasparino, giovane sacerdote, accoglie 5 ragazzi rimasti senza casa e senza famiglia dopo la fine della II guerra mondiale. I ragazzi aumentano, dando vita alla "Città dei Ragazzi". Si uniscono al "padre" dapprima un gruppo di volontari e poi le prime sorelle consacrate. Fin dall'inizio tutto è vissuto con un affidamento radicale alla Provvidenza di Dio, e ben presto l'importanza della preghiera diviene chiara e centrale, soprattutto di fronte alle molte situazioni di sofferenza dei ragazzi.

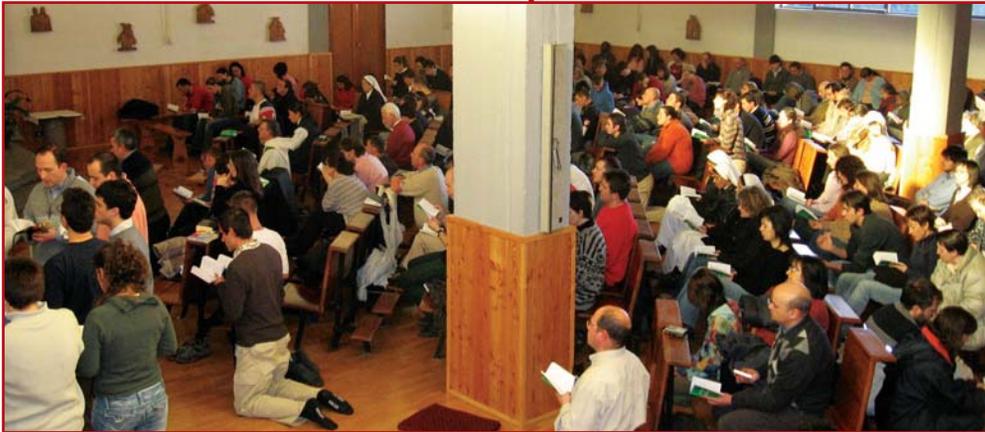
Svolta significativa di questa centralità è l'inizio dell'adorazione eucaristica continua (11 febbraio 1959). Da quel momento diviene sempre più chiaro e forte il desiderio di servire gli ultimi nei paesi più poveri. Il sogno si concretizza nel 1961, in Brasile, e poi in molti altri paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'Europa dell'Est. In ogni missione è centrale la preghiera, in particolare l'Eucaristia e l'adorazione eucaristica, e la condivisione della vita dei poveri nelle loro baraccopoli, senza grandi mezzi e strutture, cercando di instaurare un rapporto di amicizia con il singolo.



Nella seconda metà degli anni '60, conoscendo la figura e gli scritti di Padre de Foucauld, la comunità vi si trova in grande sintonia ed è per questo che oggi porta il suo nome. La comunità centrale di Cuneo si sviluppa anche come centro di spiritualità, con attività di scuole di preghiera e scuole della Parola rivolte a giovani e adulti. Nel 1990 è riconosciuta dalla S. Sede come "Movimento Contemplativo Missionario P. de Foucauld", includendo quindi tutti coloro che, nelle varie condizioni di vita, si riconoscono nella sua spiritualità.

perché molti messaggi della nostra società sembrano mirati più a disorientare che a orientare una vera ricerca. Ma il nostro contatto coi giovani (è evidentemente solo un'esperienza) non è affatto deludente. Cerchiamo in tutti i modi di aiutarli a scoprire e stimare il silenzio, finalizzato al contatto vero con se stessi e all'ascolto di Dio, della sua Parola. È una terapia contro la superficialità galop-

pante che rischia di rubare il meglio dal cuore di un giovane: la sete di autenticità, la capacità di riflettere, di comunicare, di scegliere con la propria testa». Padre Andrea Gasparino crede inoltre che un dovere dei sacerdoti sia proprio quello di insegnare a pregare; purtroppo non sempre è così, ma lo si dà per scontato, mentre la preghiera è un bene assolutamente necessario.



Non mancano quindi occasioni per riscoprire il valore e l'essenzialità del silenzio, attraverso un'esperienza di deserto che è aperta a tutti (non solo ai giovani): uno dei prossimi è il **Deserto di Pasqua**, che si svolgerà dal pomeriggio del Giovedì Santo alla Veglia pasquale; un'occasione unica per vivere il triduo pasquale, guidati e aiutati dall'esperienza di preghiera del centro Contemplativo Missionario Padre De Foucauld.

COME TROVARCI

A Cuneo, in Corso Francia 129, frazione San Rocco Castagnaretta (provenendo dal centro di Cuneo, in direzione Borgo San Dalmazzo, sulla sinistra della strada vedrete un piccolo vialetto alberato). Per chi arriva in treno: dalla stazione di Cuneo proseguire a piedi per Piazza Europa e prendere il bus "1" o "C" in direzione Borgo/Roccaione; scendere in corrispondenza della Caserma degli Alpini.

Per informazioni:

**Movimento Contemplativo Missionario
Padre De Foucauld**

Corso Francia 129, 12100 Cuneo
Tel: 0171 491263 Fax: 0171 1344033

Web: www.centromissionario.org
e-mail: cittadeiragazzi@centromissionario.org

DOVE OPERIAMO

Sia nella comunità centrale di Cuneo, sia nelle fraternità di missione, ci impegniamo a vivere la nostra vocazione contemplativa e missionaria. La nostra è innanzitutto una presenza di preghiera e, se possibile, condividiamo questo dono attraverso le scuole di preghiera. Allo stesso tempo i poveri sono di casa a Cuneo e nelle nostre fraternità e raggiungiamo, a seconda delle situazioni, bambini di strada, malati di lebbra e tubercolosi, carcerati, immigrati e persone sole o in difficoltà, ecc...

a Cuneo:

comunità centrale (inoltre: Genova e Torino)

in Africa:

Madagascar (4 fraternità), Kenya (4 fraternità), Etiopia (3 fraternità)

in Asia:

Bangladesh (3 fraternità), Corea (6 fraternità), Hong Kong (2 fraternità)

in America Latina:

Brasile (4 fraternità)

in Europa dell'Est:

Russia (1 fraternità), Albania (1 fraternità)